dove i vorano per non haver contrasto. Le zente di Paulo Luzasco et lui dieno zonzer di hora in hora qui. La sayta dete heri sera nel palazo del Capitanio, et ha morto il ragazo di sier Zacaria Barbaro fo fiol del Capitanio morto.

304') Da poi letto le lettere et ussito in Pregadi li Savii del Collegio,

Fu posto, per li Savii, una lettera a l'Orator nostro in Franza, et fo quella notada heri; vide-licet avisar di la presa di Pavia per la pochagine di le nostre gente, come la vederà per li avisi, et con qualche tratado; che non credemo altramente. Tamen per questo non semo per mancar; et però Soa Maestà Christianissima, atento il calar hanno fatto li lanzinech quali sono in veronese, come la vederà per li sumarii, vogli immediate mandar li lanzinech et atender a dar aiuto a le cose di Italia, in che consiste la vitoria; con altre parole, ut in litteris. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, una lettera ai rectori et Proveditori a Verona che atendino a la bona custodia di la città, laudando le provision fatte a li castelli, et metino mazor custodia ut in litteris, mandando fuora quelli erano prima che sono inutili; et cussì il Capitanio General sia quello che comandi, in la fede del qual non solum si confidemo, ma etiam in la soa prudentia; et laudemo quello ha scritto a missier Baldo Antonio suo orator di ordini, dati per la bona conservatione de quella terra etc., ut in litteris. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, una lettera a sier Luca Loredan podestà et capitanio di Grema, in risposta di sue, che quelli di Gremona, etc., et quella dona Stampa voriano venir a star lì, si scusi non poter per causa di le vituarie etc.; ma venendo il signor duca de Milan lo aceti con la sua corte honorandolo etc. Fu presa.

Fu posto, per li Savii del Conseio excepto sier Hironimo da chà da Pexaro et Savii di terra ferma excepto sier Bortolamio Zane et sier Filippo Capello, una lettera a sier Tomà Moro proveditor zeneral in risposta di sue, zerca il signor Janus di Campo Fregoso, qual voria li fosse dà l'autorità di Governador etc. overò partirse, il che con Senato li diremo nui esser fortemente per satisfar ai soi desiderii, etc.

304* Et a l'incontro, sier Hironimo da Pexaro, il Zane et Capello vol si dichi sub nube, ma non prometer di farlo sì largo.

Et si levò il Serenissimo narando la fede del signor Janus, et si vol darli il grado, qual è zà tanti anni che'l ne serve et lo ha meritado; et voleva lui meter la parte, ma li Savii meterano le parte, con altre parole in laude del ditto, laudando la parte di Savii che li dà promessa.

Et li rispose sier Hironimo da cha' da Pexaro preditto, dicendo non è tempo perchè el Capitanio Zeneral non harà piacer, et cargò il Serenissimo che quello el vol el vol, niun li disse contra etc., laudando l'opinion sua et di compagni qual non li dà ferma speranza; con altre parole etc.

Dapoi il Serenissimo con colera si levò et parlò in sua excusatione, che a lui non veniva tal calunnie; si ben l'opinion sua è di farlo Governador per ben del Stato, non è che quello el vol el voia, et però il Pexaro parlava mal, et che lui solo voleva meter la parte; ma li Savii conseiò se indusiase et lui fo contento indusiar etc.

Et andò in renga sier Filippo Capello Savio a terraferma, et parlò per la soa opinion contra la parte di'Savii.

Dapoi, sier Lunardo Emo Savio del Conseio parloe et biasimò molto il Pexaro, laudando le operation del Serenissimo et laudando la parte di Savii et soa, in la qual introe il Serenissimo, Consieri et Cai di XL. Andò le parte: 31 del Pexaro, 125 del Serenissimo et altri. Et questa fu presa.

Fu posto, per li Savii, che la tansa numero 9 si scodesse per 8 zorni con 5 per 100 di don, et poi per altri 8 zorni senza don; poi si pagasse con pena di 10 per 100; et quelli pagavano per tansa da ducati 10 in zoso la possi pagar taiada a rason di 60 per 100, ut in parte.

El Serenissimo *iterum* se levò, et contradisse dicendo li desobedienti haveria mior pato che li ubedienti.

Et messe con alcuni nominati in la parte, che li debitori preditti havesse termine 8 zorni a pagar senza pena, et passadi pagino con 10 per 100 di pena; et quelli da ducati 10 in zoso possi pagar taia a ducati 60 per 100.

Et alcuni di Collegio, tra li qual sier Lunardo Emo, stete su la sua. Andò le parte; fo di le parte come è notà qui avanti.